

Spett. Amministrazione Provinciale di Cremona

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORT MOTORISTICI (AUTODROMO INTERNAZIONALE SRL).

INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Con riferimento al parere espresso dal dirigente del Settore Infrastrutture Stradali in data 12.11.2020 nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PTCP nel comune di San Martino del Lago e al parere espresso dal capo servizio del Settore Ambiente e Territorio in occasione della seconda conferenza di VAS, al fine di uniformare la documentazione trasmessa ai fini VAS a quella trasmessa ai fini di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, la sottoscritta società proponente Autodromo Internazionale trasmette, a titolo di integrazione volontaria, le allegate precisazioni.

Distinti saluti

Rubano, 19.11.2020

il legale rappresentante

Manuele Mazzucato

Precisazioni in tema di viabilità

Si precisa che l'accesso di nord est dell'impianto è esistente e costituiva in passato l'accesso principale dell'insediamento precedente (ex stalla sociale).

L'accesso è ubicato su strada demaniale gestita dal Consorzio di Bonifica Dugali; tale strada si collega, a sua volta, alla s.p. 70.

Ad oggi l'accesso è utilizzato nell'ambito dell'attività manutentiva dell'autodromo, per permettere di raggiungere agli operatori il perimetro esterno dell'impianto.

Le esigenze di sicurezza non derivano tanto da imposizioni normative quanto da comune senso pratico.

Per quanto poco probabile, non è da escludere che lo svincolo a rotatoria all'intersezione s.p. 70 / s.p. 87 possa essere teatro di incidenti stradali che comportino il blocco della rotatoria stessa e, conseguentemente, dell'accesso all'autodromo.

Qualora il blocco della rotatoria fosse concomitante con una situazione di emergenza, va da sé che la disponibilità di un'accessibilità alternativa alla rete stradale esterna si rivelerebbe fondamentale.

L'accesso nord est sarà comunque precluso alla fruizione da parte dell'utenza ordinaria dell'autodromo.

Al contrario, potrà essere utilizzato, oltre che per le ordinarie operazioni di servizio, anche per accessibilità / uscita alternativa di mezzi di emergenza laddove la transitabilità attraverso l'ingresso principale fosse impedita.

Affinchè ciò accada non verranno realizzati nuovi accessi, né modificati gli esistenti; verranno solo adottati provvedimenti interni all'impianto (segnaletica, eliminazione ostacoli, spostamento mezzi ingombranti) funzionali ad un efficiente collegamento interno al comparto.

Pertanto con la terminologia "miglioramento della viabilità" si intende l'assetto generale che deriva dalla configurazione dell'accesso nord est per utilizzi emergenziali.

Precisazioni in tema di Consumo di Suolo

Con riferimento ai Criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" approvati con DCR n. XII/411 del 13/12/2018 (BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione del 13/03/219), vengono di seguito esaminati i criteri di qualità proposti dal capitolo 3, sintetizzando le differenti funzioni e servizi ecosistemici delle aree agricole destinate a cambio di destinazione d'uso rispetto al progetto SUAP presentato e agli impatti previsti:

Produzione alimentare e di altre biomasse

La produzione alimentare e di altre biomasse a livello provinciale non configurerà un calo rilevante in rapporto alla percentuale di aree agricole strategiche previste e tutelate ai sensi dell'art. 19bis del PTCP;

Il Comune possiede ancora una dote di superficie in riferimento alla Tabella 2 della Normativa e, in generale, la trasformazione risulta conforme e coerente ai criteri di sostenibilità sia qualitativi che quantitativi del PTCP, in riferimento agli ambiti agricoli strategici; il 95% del territorio comunale è costituito da ambiti agricoli; il consumo di suolo, già in larga parte incolto e non oggetto di pratica agricola, è di poco inferiore allo 0,6% del totale.

Magazzinaggio, filtraggio e trasformazione

Il magazzinaggio e filtraggio del suolo non subirà significative alterazioni; infatti, nell'ambito dell'ampliamento le superfici che saranno rese impermeabili rappresentano una quantità limitata, così come evidenziato nel Rapporto Ambientale e nello studio di invarianza idraulica presentato.

Il suolo, conseguentemente, dopo la trasformazione urbanistica, immagazzinerà e trasformerà minerali, materia organica, acqua, energia e diverse sostanze chimiche con una riduzione dei processi biogeochimici accettabile.

Essere la fonte di materie prime

L'ampliamento sarà caratterizzato da lavorazioni pressochè superficiali; conseguentemente il suolo, in futuro, potrebbe fornire materie prime quali ghiaia, argilla, sabbia, minerali e torba poiché la trasformazione prevista non prevede asportazione e movimentazione di sostanziali quantità di materiale.

Essere habitat e pool genico

L'ampliamento non comporterà variazioni in termini di habitat e pool genico del suolo; l'assenza di variazioni vere e proprie caratterizzerà il sottosuolo; il soprassuolo potrebbe accusare qualche difficoltà a causa della sensibilità faunistica e dei "disturbi" che si verranno a creare, considerando la tipologia di

progetto; ad ogni modo, la semplificazione di tale eco-mosaico, sarà adeguatamente compensata ai sensi dell'art. 19bis del PTCP.

Verrà, allo scopo, potenziata un'area a livello ecologico prossima a una rete ecologica provinciale e fascia ex Galasso del canale Acque Alte; a tal proposito è stato elaborato specifico progetto di Compensazione.

Essere ambiente fisico e culturale dell'umanità

In considerazione della tipologia e della morfologia del progetto previsto, il consumo di suolo non comporterà una perdita significativa di elementi di qualità del sistema multifunzionale rurale e del sistema ambientale

Dal momento che l'intervento riguarda porzioni intercluse o immediatamente marginali rispetto all'insediamento esistente, ne deriva una configurazione che, per la sua compattezza, non compromette la connettività ambientale del territorio funzionale alla strutturazione della rete ecologica locale.

La tipologia dell'intervento permette di evitare processi di consumo di suolo che pregiudichino la continuità, la connessione interpodereale del tessuto rurale e la continuità e la connessione del sistema ambientale, assicurando l'integrità degli ambiti di valore ecologico- ambientale quali, per esempio, i corridoi di collegamento tra zone umide, tra SIC, ZPS, ZSC, tra aree protette e tra aree prioritarie per la biodiversità;

La funzionalità fluviale e dell'ambiente perifluviale vengono rispettate dalla variante anche oltre la fascia di rispetto prevista per legge, in riferimento anche all'invarianza idraulica;

Il consumo di aree agricole risulta interstiziale e non frammentata; pertanto risulta preferibile all'erosione e frammentazione di sistemi compatti e continui dell'agricoltura;

i suoli agricoli sono salvaguardati non solo in rapporto alla loro capacità produttiva, ma anche al livello e alla qualità dell'infrastrutturazione rurale (reticolo e manufatti idrici, viabilità interpodereale, insediamenti rurali produttivi), al loro rapporto con il sistema della regimazione e della tutela dalla qualità delle acque di pianura e alla capacità di strutturare il paesaggio agrario (siepi, filari, insediamenti rurali, manufatti di valore, ecc.);

Il PTR suggerisce che la pianificazione distingua ciò che è più prezioso da ciò che lo è meno e il problema del consumo di suolo debba essere quindi considerato sia in rapporto agli aspetti quantitativi che in rapporto agli aspetti qualitativi.

Nel caso specifico, l'ampliamento coinvolge terreni marginali e interstiziali in larga parte non più interessati da pratica agricola anche per via della loro difficile accessibilità.

Il valore agricolo dell'area oggetto di variante così come rilevato dall'Allegato 6 del PTCP risulta prevalentemente medio inoltre, il progetto SUAP presentato, limita fortemente la compromissione di aree ad elevato valore agricolo.

Con riferimento ai criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici (capitolo 3.2 DCR 411/18), l'intervento di progetto non pregiudica la continuità e la connessione interpodereale del tessuto rurale, garantendo l'integrità degli ambiti agricoli strategici.

La particolare configurazione dell'ampliamento, pur comportando un processo di consumo di suolo, non pregiudica la continuità e la connessione del sistema ambientale lasciando inalterata l'integrità degli ambiti di valore ecologico-ambientale, quali per esempio i corridoi di collegamento tra zone umide, tra SIC, ZPS, ZSC, tra aree protette, tra aree prioritarie per la biodiversità, anche in riferimento alle tavv. 02.A2 e 05.D2 del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14.

Parimenti il processo di consumo di suolo non pregiudica la funzionalità fluviale e dell'ambiente perfluviiale anche oltre la fascia di rispetto prevista per legge; non pregiudica la realizzazione di sistemi naturali di ritenzione delle acque per la riduzione del rischio idraulico.

Coerentemente con i criteri espressi dalla vigente normativa l'ampliamento comporta consumo di aree agricole interstiziali o frammentate, evitando l'erosione e frammentazione di sistemi compatti e continui dell'agricoltura.

L'ampliamento non coinvolge elementi tradizionali del paesaggio aperto (manufatti, filari, rogge, orditure tradizionali, muretti a secco, terrazzamenti...) connessi alle locali pratiche agricole e alle produzioni tipiche.

L'intervento rappresenta l'occasione per coordinare, in particolare attraverso gli strumenti della rete ecologica, azioni di ricomposizione ecosistemica del territorio rurale assegnando specifica funzione ecologica e di connettività a corsi d'acqua, zone umide, macchie boscate ed elementi vegetazionali lineari.

Allo scopo verrà prevista un'area di compensazione degli impatti, boscando un'area di proprietà comunale con modalità descritte nel dettaglio nel progetto allegato al rapporto ambientale, potenziando corridoi ecologici e un sistema organico del verde di connessione tra il territorio rurale ed edificato.

Lungo la fascia perimetrale dell'area di ampliamento sarà previsto l'impianto di alberi e siepi in continuità con quelli già esistenti, con particolare attenzione all'impianto di specie autoctone e caduche in modo da permettere l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale.